

CELEBRAZIONE Il 15 febbraio al Ministero delle Politiche Agricole a Roma

La Docg Ghemme festeggia 20 anni

La produzione, su una superficie di 56 ettari, ha avuto un incremento del 41%

Sono trascorsi vent'anni dal riconoscimento al vino Ghemme della Denominazione di origine controllata e garantita, avvenuta con Decreto ministeriale nel maggio 1997. Per celebrare l'anniversario dell'importante traguardo, la Camera di commercio e l'Atl di Novara, in collaborazione con la Presidenza del Comitato nazionale vini e il Consorzio tutela Nebbioli dell'Alto Piemonte, organizzano un evento celebrativo che si terrà nel pomeriggio di mercoledì 15 febbraio presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Fo-

restali di Roma. Le celebrazioni si apriranno nel Parlamentino del Ministero, alla presenza di imprese produttrici, autorità e giornalisti specializzati, con interventi di Maurizio Comoli, presidente della Camera di commercio di Novara, Giuseppe Martelli, presidente Comitato Nazionale Vini, e Lorella Zoppis, presidente del Comitato nazionale Vini e il Consorzio tutela Nebbioli dell'Alto Piemonte. Nel corso dell'incontro verranno ripercorse le tappe principali del passaggio dalla Doc, ottenuta nel 1969, alla Docg Ghemme, met-

tendo in evidenza le caratteristiche peculiari di questa produzione, che comprende le zone collinari del comune di Ghemme e parte del comune di Romagnano Sesia, per un totale di circa 56 ettari vitati. Una superficie che nel 2015 ha registrato un incremento del +24% rispetto alla media del periodo pre-Docg, con un aumento della produzione di vino superiore al +41%.

A seguire un apericena durante il quale lo chef Arcangelo Dandini, titolare del ristorante "L'Arcangelo" di Roma e tra i principali protagonisti del panorama culi-

nario attuale, si cimenterà in uno show cooking dedicato alla preparazione del riso, mentre i presenti potranno degustare una selezione di vini Ghemme Docg e di prodotti tipici novaresi.

«Il Food & Wine rappresenta uno dei pilastri della nostra economia nazionale e, non a caso, l'Italia è il Paese con il maggior numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione Europea – commenta Maurizio Comoli, presidente della Camera di Commercio di Novara – Tra di essi si contano ben

523 vini, di cui 405 Dop: è il Piemonte, in particolare, a guidare la classifica delle regioni italiane per quantità di vini a denominazione di origine, con 58 riconoscimenti. In questo panorama si inserisce anche il vino Ghemme, che se da un lato rappresenta indubbiamente un prodotto di nicchia in termini quantitativi – sottolinea Comoli – lo è anche dal punto di vista qualitativo, dal momento che rientra tra i 73 vini Docg dell'intero territorio nazionale, a conferma di un riconoscimento distintivo tutt'altro che scontato e di particolare valore, di cui l'Ente camerale si era fatto a suo tempo promotore».

«L'enologia ha radici antiche nel territorio delle Colline Novaresi che inizia già in epoca romana – aggiunge Maria Rosa Fagnoni, presidente dell'Atl Novara – I vini che qui nascono esprimono tutta la passione derivante dalla memoria del passato e la ricerca di innovazione verso il futuro, e il Ghemme Docg ne rappresenta uno degli esempi più riusciti. Il turismo legato al "Food & Wine" è uno dei punti cardine della programmazione della nostra Atl».

● **Laura Cavalli**

